



Edo Bonetti, giocatore di punta della Giomo

Il caso della pallavolo «Non giochiamo più» Un muro di silenzio sul Giomo che se ne va

GIORGIO BOTTARO

RAVENNA Il Giomo Fontanafredda grida a quattro venti che vuole ritirarsi dal campionato dopo il «no» della Fipav al tesseramento di un nuovo straniero che dovrebbe sostituire Hovland infortunato, spedisce un telegramma alla sua prossima avversaria, la Camst Bologna, per confermare l'intenzione di non scendere in Emilia, succede tutto questo e nessuno, Federazione o Lega, dimostra di aver recepito la cosa. «La Federazione ufficialmente non sa niente», si difendono all'ufficio stampa. «Non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione in merito al ritiro del Fontanafredda». La Lega delle società, invece, qualcosa «sente»: «Poiché il Giomo è l'unica società non affiliata alla nostra organizzazione e poiché la diatriba è instaurata con la Federazione l'intera cosa riguarda solo quest'ultima».

La minaccia rinuncia a disputare le ultime 5 gare di campionato da parte della società veneta sembra non aver scosso particolarmente l'ambiente. Come mai? «Io giudico estremamente grave la situazione», commenta Aristide Isola, direttore sportivo della Fipav nonché «potente» membro della Lega - poiché rischia di pregiudicare l'immagine di tutto il movimento, però dico anche che il governo precedente il primo impegno di campionato (ci recavamo proprio a Fontanafredda) Cavasin, il vero «padrone» del Giomo benché squalificato, mi telefonò dicendomi di non prepararmi per la trasferta

perché si sarebbe ritirato! Era solo la prima gara della stagione e già si gridava al lupo». Tra Cavasin e la Fipav c'era no già stati rapporti al limite della rottura come quando l'anno passato si iscrisse solo all'ultimo momento alla A/1 con una squadra di ragazzini ottenendo di andare a giocare addirittura in un'altra provincia da Treviso a Fontanafredda di Pordenone dopo un lungo braccio di ferro. O come durante la scorsa estate quando esplose il caso Dvorak passato dal Giomo al Maxicono Parma. «Ed è strano come», commenta Isola - «sia sempre stata usata grande comprensione. Nella prima di campionato, come dicevo, dopo aver sparso «veleno» a destra e a sinistra sulla stampa contro la Federazione, Cavasin si è ritrovato la diretta Tv per la partita un «regalo» mica da ridere. Certo, però, che ora il Giomo potrebbe avere ragioni nel ritenersi danneggiato per quello della tedesca Rial cata dalle ceneri della Ais. La mezza novità è costituita dalla Coloni che nella passata stagione ha già disputato due gare. Per tre scuderie e mezzo che entrano a pieno regime nel «grande circo» ce n'è una che scompare e la Brabham di Bernie Ecclestone che evidentemente non è riuscito (stranamente) a guadagnare miliardi con questa sua struttura. C'è poi da dire che i O-sella, che nell'87 correvano con due vetture, quest'anno ne avevano una sola.

A due mesi dal Gran premio del Brasile che segnerà l'avvio della nuova stagione di Formula Uno, il lotto delle scuderie partecipanti al mondiale è stato completato. Lunedì scorso scadeva infatti il termine di iscrizione alla Fisa. Ci sono delle novità per quanto riguarda le scuderie, mentre per i piloti rimangono ancora liberi tre posti alla Tyrrell, alla Ligier e alla Ags. Tra i disoccupati c'è l'ex ferranista Johansson

DALLA NOSTRA REDAZIONE
WALTER GUAGNELI

BOLOGNA I nuovi regolamenti che nel 1989 porteranno alla totale abolizione dei motori turbo e all'adozione da parte di diversi team dei motori aspirati con conseguente abbassamento dei costi di gestione comporteranno nel prossimo campionato un numero record di partecipanti. Saranno ben 18 i team al via per un complesso di 31 vetture anche se, a dire il vero, qualche sorpresa (leggi defezione) dell'ultima ora sembra più che probabile.

Tre e mezza le novità rispetto all'87. La prima è rappresentata dall'Euro Brun, una scuderia svizzera nata in gran velocità ma in grado di schierare addirittura due vetture. C'è poi il team messo in piedi da Lucchini, figlio del presidente della Confindustria, che avrà un telaio preparato da Dallara. Terzo debutto è quello della tedesca Rial cata dalle ceneri della Ais. La mezza novità è costituita dalla Coloni che nella passata stagione ha già disputato due gare. Per tre scuderie e mezzo che entrano a pieno regime nel «grande circo» ce n'è una che scompare e la Brabham di Bernie Ecclestone che evidentemente non è riuscito (stranamente) a guadagnare miliardi con questa sua struttura. C'è poi da dire che i O-sella, che nell'87 correvano con due vetture, quest'anno ne avevano una sola.

Nel Mondiale che parte il 3 aprile in Brasile c'è un record di scuderie e vetture

Anche la squadra Lucchini tra le novità Tre soli «volanti» ancora senza una guida

Una pista con l'ingorgo Team e piloti della Formula Uno

promettente Nannini. Le novità di qualche rilievo dell'ultima ora vengono dalla Minardi che si è affidata a due spagnoli Campos e Sala e dalla Eurobrun che auspica la Marlboro ha ingaggiato la più interessante promessa del panorama italiano delle guide Stefano Modena. Al momento rimangono liberi tre posti alla Tyrrell, alla Ligier e alla Ags. Sono in lizza cinque piloti: Johansson, Danner, Moreno, Streliff e forse l'italiano Barilla. Vincere la difficile corsa avrà la «dote» più cospicua.

Ultima annotazione: nel 1988 saranno in lizza sei scuderie italiane: Ferrari, Osella, Minardi, Benetton, Coloni e Lucchini. Un record anche questo.



Johansson non si è ancora accasato

<ul style="list-style-type: none"> LOTUS Piquet Nakajima TYRRELL Palmer Johansson? Moreno? WILLIAMS Mansell Patrese ZAKSPEED Schneider Ghinzani NICOLAIRE Prost Senna MARCI Cappelli Gugelmin 	<ul style="list-style-type: none"> ARROWS Warwick Cheever BENETTON Boutsen Nannini MINARDI Campos Sala LAGETI Arnoux Danner? Johansson? FERRARI Alboreto Berger LAURUSSE Allot Dalmas 	<ul style="list-style-type: none"> EURO BRUN Larrauri Modena AGS Streliff? OSELLA Larini REAL ARC De Cesaris COLONI Tarquini LUCCHINI Caffi
---	---	---



In fila per un posto al freddo

Imbacuccati in una gelida fila stanno dando la caccia agli ultimi biglietti per poter vedere qualche gara delle Olimpiadi invernali di Calgary. Mancano dieci giorni al via dei Giochi più lunghi (16 giorni) mai disputati. Il capo commissione della squadra italiana, Mario Pescante partirà sabato per il Canada via Cuba dove nel corso dei tradizionali scambi tecnici tra i due comitati olimpici è probabile che verrà affrontata la questione Seul dopo il no di Cuba.

BREVISSIME

Passarella abbandona. Il libero argentino dell'Inter, Daniel Passarella, ha confermato al giornale «La Razon» di Buenos Aires l'intenzione di abbandonare il calcio al termine della stagione.

Esonerato Salerni. È stato esonerato l'allenatore della squadra di basket Maltini Pastora (A2), Nicola Salerni. La società ha avviato trattative con Eduardo Rusconi.

Valderrama al Verona? Carlos Valderrama, il centrocampista colombiano del Cagliari soprannominato il «Gullit biondo», potrebbe finire al Verona o al Racing Paris.

Tenise Grand Prix. Lo svedese Mats Wilander, recente vincitore degli Open d'Australia, ha consolidato la sua posizione di leader nella graduatoria Grand Prix. Cash è secondo davanti a Edberg, Lendl è soltanto quarto.

Arena balle Tracer. L'Arexton di Cantù ha battuto la Tracer di Milano (86-85) nell'incontro valido per gli ottavi di finale della Coppa Italia di basket.

Volley. Nella prima finale di Coppa Italia di pallavolo la Panini Modena ha battuto la Camst di Bologna per 3-0 (17-15, 15-13).

Athletica indoor. Il palasport di Genova ospita oggi la finale del campionato italiano di società di atletica. Tra i partecipanti: Mei, Lambrucchi, Masullo. Le gare si svolgeranno dalle 17 alle 20 e saranno trasmesse in «Mercoledì sport».

Basket, fuori Niccolai. Il Ct della nazionale Sandro Garba ha diramato le convocazioni per Svizzera-Italia in programma domani a Geneva. Fantozzi, Gentile, Pessina, Dell'Agnello, Brunamonti, Binelli, Cantarello, Della Valle, Carera. Esclusi Niccolai e Teso.

«È stato spedito» ma l'avvocato: «No ce l'ho io»

Olimpico, ora Gattai pasticcia anche sul ricorso contro il Tar

ROMA «Mancavano dei documenti ed ora che sono stati inseriti abbiamo provveduto ad inoltrarli al Consiglio di Stato. La sentenza è attesa entro una ventina di giorni, un mese al massimo. Speriamo che tutto torni alla normalità». Questa la dichiarazione del segretario generale del Coni, Mario Pescante, rilasciata ieri ad un'agenzia di stampa. Dunque il plurinunciato ricorso per cercare di aggirare la sentenza del Tar che otto giorni fa ha sospeso i lavori di copertura dello stadio Olimpico formato dai Mondiali è diventato realtà? Ma neanche per sogno. Le carte del ricorso al Consiglio di Stato sono ancora sul tavolo dei legali. «Al momento», ha dichiarato l'avvocato Walter Prosperetti alla

stessa agenzia di stampa - «il ricorso è ancora in fase di maturazione». Una volta completa la stesura formale il ricorso dovrà poi essere notificato alle parti e cioè ai ministeri delle Finanze (Demanio), del Lavoro pubblici e dell'Ambiente, al Comune di Roma e alla Regione Lazio nonché alle associazioni ambientaliste che con il loro ricorso al Tar hanno messo in moto il meccanismo della sospensione. Al termine di questo giro sarà notificata alla presidenza del Consiglio di Stato.

Dopo aver combinato la tritita, il Coni continua a pasticciare. Quanto venne presentato il progetto per l'ampliamento e la copertura dell'Olimpico al presidente del Coni, Gattai, venne chiesto «Ma sa che c'è un ricorso al

Tar?». «A noi non risulta nulla», rispose Gattai - «Puntuale è arrivata la tegola del Tar e a questo punto se ne è accorto anche il presidente del Coni. Sono incomprensibili le dichiarazioni di «viva sorpresa e preoccupazione» e si è fatto sempre più incandescente il fuoco incrociato delle accuse e contraccuse per cercare di dare un nome al responsabile del pasticcio che rischia di far perdere a Roma l'occasione della finale dei mondiali di calcio. Sono scesi in campo tutti i ministri, assessori, partiti deputati, la Cgil. Il presidente del Coni ha allora tirato fuori l'asso del ricorso al Consiglio di Stato che, se accolto, potrebbe - in attesa della definitiva sentenza del Tar - tenere aperti i cantieri dell'Olimpico. Ma abbiamo visto come lo

sta giocando? Intanto il Comune di Roma con una lunga nota mentre esprime il sostegno costante dell'Amministrazione alle iniziative del Coni» ci tiene a precisare e a distinguere le singole responsabilità. La nota comunale ricorda che con una delibera del 13 febbraio 87 la giunta comunale prendeva atto della proposta del Coni che veniva invitato a predisporre in tempi brevissimi un progetto definitivo di ristrutturazione dello stadio Olimpico con la raccomandazione di porre la massima attenzione specie per quanto riguardava l'aspetto ambientale e paesistico anche in relazione all'eventuale copertura dello stadio. Sembra che si siano parlati, ora addirittura «strillano», ma il risultato è quello di un dialogo fra sordi. □ R.P.

Il ministro ha incontrato ieri le associazioni e i partiti Missaglia (Uisp) critica le conclusioni del Congresso olimpico

Coni ed Enti: ultimatum di Carraro

Il Coni e gli Enti di promozione sportiva hanno tempo fino al 29 febbraio per trovare un accordo sui loro rapporti. Passato quel termine, il ministro Carraro si metterà al lavoro per preparare il disegno di legge sullo sport. Ieri incontro a Roma tra il ministro e i rappresentanti degli Enti e dei partiti. Intervista a Gianmario Missaglia, presidente dell'Uisp.

REMO MUSUMECI

MILANO L'Uisp - Unione italiana sport popolare - ha 55.000 associati. È un ente di promozione sportiva con quarant'anni di storia che, dice il suo presidente Gianmario Missaglia, parlano da soli: «Se siamo delusi per l'esito del Congresso olimpico? Certo che lo siamo, perché il

problema. Il presidente del Coni Arrigo Gattai dice che l'ingresso degli Enti nel Consiglio nazionale del Coni dovrebbe fatalmente alla fine dell'autonomia. Dimostri che gli Enti o l'Uisp sono portatori di questi danni Dimostri che noi siamo servi di qualcuno. E quindi - successo se che ciò non potrà mai essere dimostrato - non riesco a capire il motivo per cui una organizzazione sportiva debba essere discriminata. Il presidente del Coni è comunque uscito dal Congresso col «popolo dello sport» dalla sua parte. Certo, nessuno glielo nega. Ma non è questo il punto né ciò che risolve il problema che comunque esiste e continuerà a esistere. Per noi il problema è sportivo e infatti ci presentiamo come organizzazione sportiva. Non ci va di creare nuovi disorientamenti nell'opinione pubblica e così sarà bene chiarire, una volta di più, una grande organizzazione sportiva e come tale ci presentiamo. Ci criticano, se

ci rinescono, su questo aspetto. Il Coni non ha accettato il vostro invito per risolvere l'indubbia crisi che tormenta l'associazionismo di base. E questa è la cosa che più ci addolora. La tematica sull'ingresso degli Enti appare complessa, in realtà è semplice e si basa su due cose. I titoli sportivi, la capacità di contribuire al nequilibrio tra lo sport di base e lo sport di vertice. Sono due cose semplicissime e comprensibilissime. Il Coni non deve far altro che esaminarle. E poi che ci dica sì o no. Ma che ce lo dica su questi fatti e non su vicende pretestuose.

ABBADIA SAN SALVATORE AMIATA

DAL 26 FEBBRAIO AL 6 MARZO MILLENOVECENTOTTANTOTTO

TOSCANA

Festa de l'Unità NEVE

PREZZI ALBERGHI	GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
3 giorni	141 500	124 000	114 000
7 giorni	282 000	258 000	234 000
10 giorni	391 000	345 000	316 000
LA CAPANNINA***	3 gg. € 171 000	7 gg. € 380 000	10 gg. € 495 000

PRENOTAZIONI E PAGAMENTI

Prima di effettuare la prenotazione per l'albergo verificare telefonicamente con il Comitato Organizzatore la disponibilità della soluzione prescelta (nome dell'albergo, numero delle stanze, posti letto ecc.) Le prenotazioni si effettuano inviando la scheda di prenotazione compilata, unitamente alla caparra pari ad 1/3 del costo totale del soggiorno al Comitato Organizzatore. Festa Unita Neve via Adua, 30 Abbadia SS 53021 (SI) tel. 0577/778055, a mezzo assegno circolare intestato alla Festa Unita Neve. I saldi si effettuano direttamente in albergo.

SCUOLA DI SCI M. AMIATA	SKY PASS AMIATA
Settimana bianca (12 ore settimanali, min 6p/max. 12p) €. 38 000	Gestito dalle Società Amata Immobiliare e Turismo ISA - Due Cime
Sconto su lezione singola	Libera circolazione su tutti gli impianti per
1 ora per 1 persona € 24 000	
1 ora per 2 persone € 28 000	Festivi Festivi
1 ora per 3 persone € 33 000	2 giorni € 20 000 € 17 000
1 ora per 4 persone € 36 000	1 giorno € 33 500 € 31 000
1 ora per 5 persone € 40 000	3 giorni € 51 500 € 44 000
Lezione collettiva	6 giorni € 61 000* € 52 000**
2 ore di lezione (x pers) € 15 000	10 giorni € 100 000*
* comprende uno o più festivi	
** da lunedì a sabato	

CONVENZIONE UNICARD

Sconti, facilitazioni su impianti, scuola di sci, noleggio sci, scarponi, negozi, alberghi, ristoranti, servizi utili, caccia in riserva, ecc., partecipazioni a gite, trekking e tutto quanto è la Festa rappresenta UNICARD, il vero lasciapassare per entrare nel vivo della Festa de l'Unità sulla Neve.